
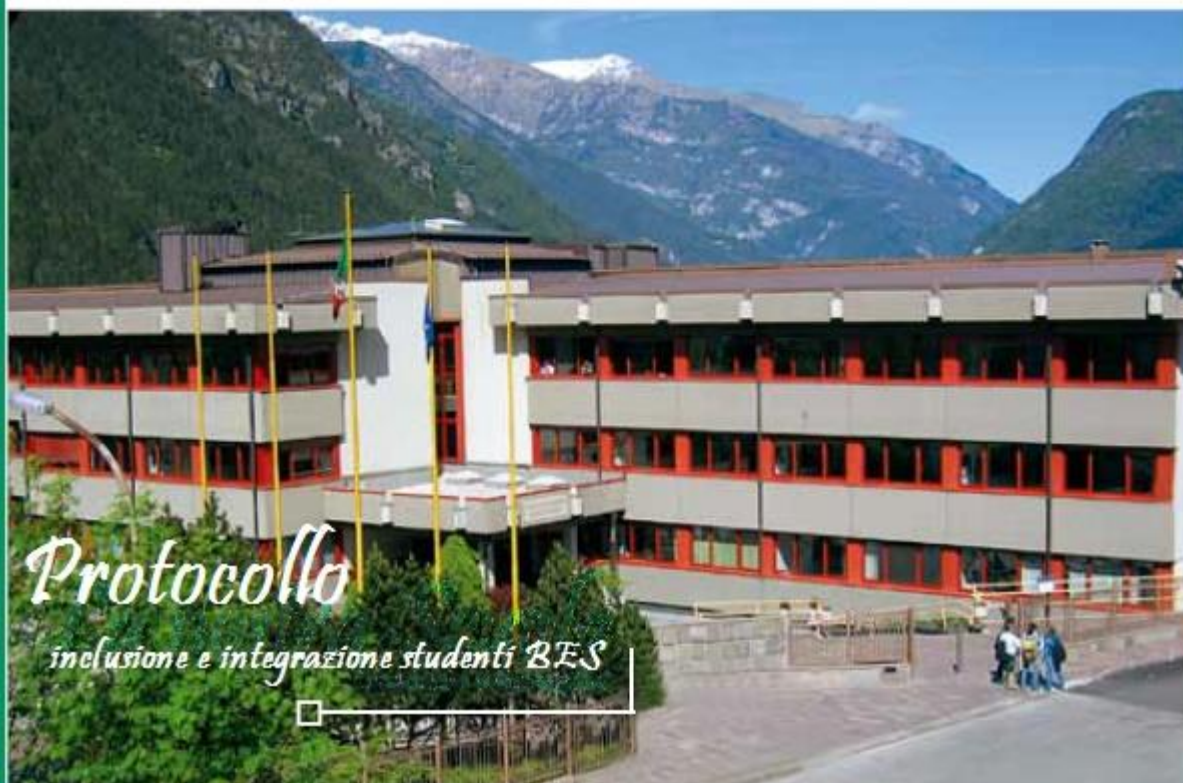




Istituto di Istruzione LORENZO GUETTI

Suola certificata  
"Qualità Parco" 

Tione di Trento



Indirizzi liceali	 Scientifico
	 Scientifico opzione Scienze Applicate
	 Scientifico per le Professioni del Turismo di Montagna
	 Linguistico
	 Scienze Umane
Indirizzi tecnici	 Amministrazione, Finanza e Marketing
	 Turismo
	 Costruzioni, Ambiente e Territorio
	 Costruzioni, Ambiente e Territorio opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni
Educazione degli Adulti	 Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)
	 Informatica e Telecomunicazioni articolazione Informatica (serale)
	 Scuola Secondaria di Primo Grado
	 Corsi di italiano per stranieri
	 Corsi didattici e culturali (serali)

EDIZIONE 2020

# Protocollo inclusione e integrazione studenti BES

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>COORDINATORE DI ISTITUTO PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)</b>	<b>3</b>
<b>STUDENTI BES CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE N.104</b>	<b>3</b>
<b>Iscrizione e inserimento</b>	<b>3</b>
<b>Piano degli interventi di integrazione e di inclusione nella classe</b>	<b>4</b>
<b>Docente tutor dello studente BES</b>	<b>4</b>
<b>Profilo Dinamico Funzionale (PDF)</b>	<b>5</b>
<b>Piano Educativo Individualizzato (PEI)</b>	<b>5</b>
<b>Valutazione</b>	<b>6</b>
Esami di Stato per il rilascio del diploma	6
Esami di Stato per il rilascio di un attestato di credito formativo.	6
<b>STUDENTI BES CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)</b>	<b>7</b>
<b>Iscrizione e inserimento</b>	<b>7</b>
<b>Piano degli interventi di integrazione e di inclusione nella classe</b>	<b>7</b>
<b>Docente tutor dello studente BES</b>	<b>7</b>
<b>Progetto Educativo Personalizzato (PEP)</b>	<b>8</b>
<b>Valutazione</b>	<b>8</b>
Esami di Stato per il rilascio del diploma	9
<b>STUDENTI BES IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO</b>	<b>9</b>
<b>Individuazione degli studenti in situazione di svantaggio e pianificazione degli interventi per favorirne il successo formativo</b>	<b>9</b>
<b>Docente tutor dello studente BES</b>	<b>10</b>
<b>Progetto Educativo Personalizzato (PEP)</b>	<b>10</b>
<b>Valutazione</b>	<b>11</b>
<b>FONTI NORMATIVE</b>	<b>11</b>

## **PREMESSA**

L' Istituto promuove interventi per prevenire situazioni di difficoltà e consentire la piena partecipazione alle attività educative e didattiche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), ossia degli studenti:

- in situazione di disabilità certificata ai sensi della legge n.104 del 1992 secondo quanto previsto dalla legge provinciale n.8 del 10 settembre 2003 in materia di assistenza, con una diagnosi redatta sulla base della classificazione internazionale delle malattie (ICD);
- con disturbi specifici di apprendimento (DSA) che investono le funzioni relative ai processi di automatizzazione delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo, quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, accertate da uno specialista o da uno psicologo esperto dell'età evolutiva sulla base delle categorie diagnostiche previste dall'ICD;
- che presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione, individuati dall'Istituto.

## **COORDINATORE DI ISTITUTO PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Il docente coordinatore di Istituto per i Bisogni Educativi Speciali (coordinatore BES), nominato o riconfermato all'inizio di ogni anno scolastico, ha il compito di:

- reperire informazioni dai docenti coordinatori BES degli Istituti di provenienza sugli studenti BES neoiscritti;
- curare le prime fasi di accoglienza e inserimento degli studenti BES;
- coordinare le attività dei Consigli di classe rivolte agli studenti BES supportando i docenti nella realizzazione di esperienze e progetti;
- tenere i contatti con i genitori/responsabili di studenti BES;
- contattare, per informarli della situazione, i genitori/responsabili di studenti che presentano difficoltà di apprendimento non certificate, ma rilevate dai docenti del Consiglio di classe;
- prendere contatti con specialisti e con gli operatori dei Servizi Socio-Sanitari;
- monitorare le fasi di recupero di situazioni di svantaggio temporanee rilevate dal Consiglio di classe;
- relazionare al Collegio dei docenti di fine anno scolastico sulle attività effettuate dai Consigli di classe a sostegno degli studenti BES.

## **STUDENTI BES CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE N.104**

L'iscrizione, l'inserimento, la pianificazione degli interventi e la valutazione degli apprendimenti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, certificati ai sensi della legge n.104, avvengono secondo le modalità di seguito riportate.

### **Iscrizione e inserimento**

La domanda di iscrizione dello studente con disabilità certificata ai sensi della legge n.104 è accolta dalla segreteria che provvede a inserirla nel fascicolo personale dello studente, assieme alla documentazione che attesta la disabilità.

La segreteria comunica l'iscrizione al Dirigente scolastico che incarica il coordinatore BES di visionare le informazioni relative allo studente in ingresso.

Sulla base delle informazioni raccolte, il Dirigente scolastico assegna lo studente alla classe di frequenza per l'anno scolastico in corso, tenendo anche conto nel caso di indirizzi con più sezioni:

- del numero di studenti iscritti per classe;
- della presenza nella classe di studenti provenienti dallo stesso paese del nuovo iscritto;
- della presenza nella classe di eventuali altri studenti BES;
- di eventuali situazioni problematiche all'interno delle classi;
- di preferenze sulla sezione espresse dallo studente.

Se uno studente già iscritto presso l'Istituto acquisisce una disabilità certificata, continua a frequentare la classe e l'indirizzo assegnati in precedenza, salvo richiesta di passaggio ad altro indirizzo o classe presentata dai genitori/responsabili.

Le prime fasi di accoglienza ed inserimento dello studente sono seguite dal coordinatore BES.

Al termine del percorso di studi dello studente la segreteria provvede a trasmettere il fascicolo personale dello studente alle strutture provinciali competenti al fine dell'inserimento lavorativo.

## **Piano degli interventi di integrazione e di inclusione nella classe**

A seguito della presentazione della domanda di iscrizione da parte dei genitori/responsabili dello studente con BES ovvero da parte dello studente maggiorenne, il Dirigente scolastico convoca nel primo mese di scuola il Consiglio della classe individuata per l'iscrizione per definire le misure e gli interventi da attuare per l'inserimento e l'inclusione dello studente all'interno della classe; a tale riunione partecipano se possibile il referente sanitario e, nella parte finale, i genitori dello studente.

Nel caso in cui uno studente già frequentante l'Istituto acquisisca una disabilità certificata, il Dirigente convoca il Consiglio di classe di iscrizione dello studente per definire le misure e gli interventi da attuare per favorire il proseguimento positivo del percorso educativo e didattico dello studente.

Entro la data stabilita dalla Provincia, il Dirigente scolastico, tenendo conto anche di eventuali indicazioni del Consiglio di classe, redige, se necessario, un piano di intervento con le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti BES e per sostenerne i processi di apprendimento.

In relazione alle richieste contenute nei piani di intervento, la Provincia, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e in conformità ai criteri stabiliti, assegna all'Istituto le risorse necessarie.

È possibile derogare dalla data stabilita dalla Provincia per le richieste da parte del Dirigente scolastico se dopo tale data si iscrivono all'Istituto studenti con disabilità certificate o se studenti frequentanti l'Istituto acquisiscono bisogni educativi speciali. In tali casi la Provincia assegna all'Istituto le risorse in base alla disponibilità residuale e alle necessità dell'Istituto.

Successivamente all'assegnazione delle risorse da parte della Provincia, e comunque in relazione alle risorse disponibili, l'Istituto provvede alla programmazione degli interventi e delle misure sia di carattere strumentale che educativo per gli studenti BES

## **Docente tutor dello studente BES**

Il Dirigente scolastico, subito dopo l'iscrizione dello studente BES, certificato ai sensi della legge n.104, nomina, su indicazione del Consiglio di Classe, un docente referente (tutor dello studente BES) che provvede a:

- elaborare una proposta del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe, avvalendosi dell'apporto degli altri docenti del Consiglio di classe, dello specialista che cura lo studente e dei genitori/responsabili degli studenti;
- redigere una proposta del Piano Educativo Individualizzato (PEI), da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe;
- coordinare l'elaborazione del PEI relativamente alla disciplina di ogni docente del Consiglio di classe;
- promuovere le azioni e i servizi previsti dal PDF e dal PEI;
- garantire il costante coinvolgimento dei genitori/responsabili comunicando il percorso previsto, i risultati attesi e la valutazione finale;
- facilitare i rapporti con gli specialisti che seguono lo studente sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale;
- curare la documentazione relativa allo studente;
- promuovere l'intervento coordinato dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali e ricreativi;
- accompagnare lo studente nel processo di inserimento, inclusione e apprendimento;

- informare eventuali docenti che prendono servizio durante il corso dell'anno sulla situazione dello studente.

### **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**

Entro un mese dall'inizio della frequenza delle lezioni da parte dello studente, il tutor dello studente BES, avvalendosi della collaborazione dei genitori/responsabili dello studente, degli operatori dell'Azienda sanitaria, degli insegnanti di sostegno e degli altri docenti del Consiglio di classe, tenendo conto delle risorse umane e strutturali disponibili, predispose una bozza del Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Questo documento indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dello studente e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.

Il tutor dello studente BES, predisposta una bozza del PDF, dopo avere raccolto le indicazioni dei genitori/responsabili e degli operatori del servizio socio-sanitario, la propone al Consiglio di classe.

Durante tale riunione il tutor dello studente BES raccoglie le eventuali osservazioni. Il Consiglio di classe integra eventuali considerazioni e approva la stesura definitiva del PDF.

Il Consiglio di Classe aggiorna il PDF ogni qualvolta si verificano circostanze che possano incidere sui contenuti dello stesso e comunque al termine del percorso scolastico dello studente.

### **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Dopo aver raccolto informazioni dalla documentazione in possesso, dai genitori/responsabili dello studente e dagli operatori dell'Azienda sanitaria, il Consiglio di classe predispose il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in coerenza con il Profilo Dinamico Funzionale.

Il PEI individua un percorso educativo volto a promuovere un progetto di vita complessivo dello studente, che tenga conto della sua dimensione identitaria e sociale.

La compilazione del PEI è a cura del tutor dello studente BES per la parte di carattere generale, relativa a situazione iniziale dello studente, risorse della scuola, bisogni rilevati e organizzazione delle attività.

La programmazione del percorso didattico personalizzato, relativa alle materie per le quali è prevista una programmazione individualizzata, è a cura dei docenti interessati e prevede metodologie di insegnamento, obiettivi di apprendimento, attività programmate, modalità di verifica e contenuti disciplinari.

Per la scuola secondaria di secondo grado la norma prevede la possibilità della stesura di due tipologie di Piano educativo individualizzato (PEI):

- PEI semplificato, che se svolto regolarmente, condurrà al rilascio del diploma. Al suo interno i docenti delle singole discipline devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente di affrontare l'Esame di Stato;
- PEI differenziato, che consente di ottenere un attestato di credito formativo. I docenti devono indicare i contenuti ritenuti adeguati alle potenzialità dello studente. Il Consiglio di classe può indicare l'eventuale esonero o sostituzione di alcune materie di studio.

Il tutor dello studente BES, predisposta una bozza della parte generale del PEI, la propone al Consiglio di classe.

Il tutor dello studente BES raccoglie le eventuali osservazioni per la stesura definitiva della parte generale del PEI e la programmazione individualizzata elaborata dai docenti delle materie nelle quali lo studente seguirà una programmazione personalizzata.

Il Consiglio di classe rielabora le eventuali osservazioni e approva la stesura definitiva del PEI, nel consiglio di classe di novembre.

Il tutor dello studente BES consegna la stesura definitiva del PEI unitamente al PDF in segreteria che provvede a:

- archiviare l'originale del PEI e del PDF nel fascicolo personale dello studente;

- consegnare copia del PEI e del PDF ai genitori/responsabili dello studente.

I docenti stendono annualmente il PEI e verificano in tutte le riunioni del Consiglio di classe il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti annotandolo nel verbale del Consiglio di classe.

Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di classe predispose la Relazione finale.

La compilazione della relazione è a cura del tutor dello studente BES per la parte di carattere generale, relativa a situazione finale dello studente, apprendimenti, valutazione dell'efficacia dell'organizzazione delle attività svolte, grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

La relazione finale del Piano Educativo Individualizzato, relativa alle materie per le quali è stata seguita una programmazione personalizzata, è a cura dei docenti interessati e prevede giudizio complessivo sui livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti dallo studente, raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, valutazione dell'efficacia delle tecniche e delle metodologie di insegnamento utilizzate, modalità applicate di verifica e di valutazione, livello di svolgimento dei contenuti previsti.

## **Valutazione**

I criteri di valutazione degli studenti BES certificati ai sensi della legge n.104 sono indicati nel PEI, tenendo conto della situazione dello studente, di eventuali particolari modalità di lavoro, di eventuali attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti di alcune discipline.

A seconda del tipo di percorso seguito, allo studente è assegnato il credito scolastico ed egli può essere ammesso a sostenere gli esami di Stato per il rilascio del diploma o di un attestato relativo al percorso di studi seguito.

### **Esami di Stato per il rilascio del diploma**

La Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, nello specifico attenendosi alle indicazioni di sintesi contenute nella Relazione di presentazione alla commissione degli esami di Stato dello studente con disabilità relativa alle attività svolte indicate nel PEI, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispose ove necessario prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati. Le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale idonea per il rilascio del diploma.

Per la predisposizione delle prove d'esame, la Commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche tradotti in linguaggio Braille, in caso di candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il linguaggio Braille la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria.

Per i candidati ipovedenti i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in formato ingrandito, su richiesta dell'Istituto, che comunica alla struttura tecnica operativa del Ministero la percentuale di ingrandimento.

La Commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del Consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove scritte equipollenti in un numero maggiore di giorni.

### **Esami di Stato per il rilascio di un attestato di credito formativo.**

I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al rilascio di un attestato di credito formativo.

I testi delle prove scritte sono elaborati dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate e all'assegnazione dei voti in riferimento al PEI, va indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

## **STUDENTI BES CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

L'iscrizione, l'inserimento, la pianificazione degli interventi e la valutazione degli apprendimenti degli studenti BES con disturbi specifici di apprendimento avvengono secondo le modalità di seguito riportate.

### **Iscrizione e inserimento**

La domanda di iscrizione dello studente con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è accolta dalla segreteria che provvede a inserirla nel fascicolo personale dello studente, assieme alla diagnosi e alla relazione clinica del neuropsichiatra e/o dello psicologo esperto dell'età evolutiva che attesta il DSA.

La segreteria comunica l'iscrizione al Dirigente scolastico che informa il coordinatore BES.

Sulla base delle informazioni raccolte dal coordinatore BES, il Dirigente scolastico assegna allo studente la classe di frequenza per l'anno scolastico in corso, tenendo anche conto, nel caso di indirizzi con più sezioni:

- del numero di studenti iscritti per classe;
- della presenza nella classe di studenti provenienti dallo stesso paese del nuovo iscritto;
- della presenza nella classe di eventuali altri studenti BES;
- di eventuali situazioni problematiche all'interno delle classi;
- di preferenze sulla sezione espresse dallo studente.

Le prime fasi di accoglienza ed inserimento dello studente sono seguite dal coordinatore BES.

Al termine del percorso di studi dello studente la segreteria provvede a trasmettere il fascicolo personale dello studente alle strutture provinciali competenti al fine dell'inserimento lavorativo.

### **Piano degli interventi di integrazione e di inclusione nella classe**

A seguito della presentazione della domanda di iscrizione, il Dirigente scolastico convoca nel primo mese di scuola il Consiglio della classe individuata per l'iscrizione per definire le misure e gli interventi da attuare per l'inserimento e l'inclusione dello studente all'interno della classe.

### **Docente tutor dello studente BES**

Il Dirigente scolastico, subito dopo l'iscrizione dello studente BES con DSA, nomina, su indicazione del Consiglio di classe, un docente referente (tutor dello studente BES) che provvede a:

- redigere una proposta della parte generale del Progetto Educativo Personalizzato (PEP), da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe;
- coordinare l'elaborazione del PEP relativamente alla disciplina di ogni docente del Consiglio di classe, se ritenuta necessaria;
- promuovere le azioni e i servizi previsti dal PEP;
- garantire il costante coinvolgimento dei genitori/responsabili comunicando il percorso previsto, i risultati attesi e la valutazione finale;
- facilitare i rapporti con gli specialisti che seguono lo studente sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale;
- curare la documentazione relativa allo studente;
- promuovere l'intervento coordinato dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali e ricreativi;
- accompagnare lo studente nel processo di inserimento, inclusione e apprendimento;
- informare eventuali docenti che prendono servizio durante il corso dell'anno sulla situazione dello studente.

## Progetto Educativo Personalizzato (PEP)

Dopo aver raccolto informazioni dalla documentazione in possesso, dai genitori/responsabili dello studente e dagli operatori dell'Azienda sanitaria, il Consiglio di classe predispone il Progetto Educativo Personalizzato (PEP).

Questo documento individua un percorso educativo, basato sulle caratteristiche evolutive dello studente, finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curricolo alle esigenze formative dello studente.

La compilazione del PEP è a cura del tutor dello studente BES per la parte comune a tutte le discipline che comprende la situazione iniziale dello studente, le risorse della scuola, l'organizzazione delle attività in riferimento ai bisogni rilevati, le misure dispensative e compensative indicate nella relazione clinica anche in riferimento alla valutazione, gli obiettivi educativi e gli interventi didattici previsti,

La personalizzazione del percorso disciplinare relativa alle materie per le quali sono previste l'applicazione di misure dispensative e/o strumenti compensativi e/o modalità di insegnamento e/o di verifica diversi da quelli previsti nella parte comune, è a cura del docente della materia e prevede metodologie di insegnamento, misure e strumenti compensativi e dispensativi, eventuali modifiche degli obiettivi disciplinari, attività programmate, modalità di verifica e contenuti disciplinari.

Particolare attenzione deve essere riservata alle modalità e ai criteri di valutazione degli apprendimenti relativi alle lingue straniere. La verifica orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Il tutor dello studente BES, predisposta una bozza della parte generale del PEP, la propone al Consiglio di classe.

Durante tale riunione il tutor dello studente BES raccoglie le eventuali osservazioni per la stesura definitiva della parte generale del PEP e la eventuale personalizzazione dei percorsi disciplinari elaborata dai docenti delle materie interessate.

Il Consiglio di classe rielabora le eventuali osservazioni e approva la stesura definitiva del PEP durante il consiglio di novembre.

Il tutor dello studente BES consegna la stesura definitiva del PEP in segreteria che provvede a:

- archiviare l'originale del PEP nel fascicolo personale dello studente;
- consegnare copia del PEP ai genitori/responsabili dello studente.

I docenti stendono annualmente il PEP e verificano in tutte le riunioni del Consiglio di classe il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti annotandolo nel verbale del Consiglio di classe.

Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di classe predispone la Relazione finale.

La compilazione della relazione è a cura del tutor dello studente BES per la parte di carattere generale, relativa a situazione finale dello studente, giudizio sui livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti, valutazione dell'efficacia dell'organizzazione delle attività svolte, delle misure dispensative adottate e degli strumenti compensativi utilizzati, grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

La relazione finale della personalizzazione del percorso disciplinare, relativa alle materie per le quali sono state previste l'applicazione di misure dispensative e/o strumenti compensativi e/o modalità di insegnamento e/o di verifica diversi da quelli previsti nella parte comune, è a cura dei docenti delle discipline interessate e prevede giudizio complessivo sui livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti dallo studente, valutazione dell'efficacia delle tecniche e metodologie di insegnamento specifiche utilizzate e delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati, modalità applicate di verifica e di valutazione.

## Valutazione

I criteri di valutazione degli studenti BES con Disturbi Specifici di Apprendimento sono indicati nel PEP, tenendo conto della situazione dello studente, di eventuali particolari modalità di lavoro, di eventuali misure dispensative e strumenti compensativi adottati.



Le misure dispensative e gli strumenti compensativi devono comunque essere scelti da parte dei docenti del Consiglio di classe in modo da non penalizzare la valutazione.

Allo studente è assegnato il credito scolastico con le stesse modalità degli altri studenti della classe ed egli è ammesso a sostenere gli Esami di Stato per il rilascio del diploma.

### **Esami di Stato per il rilascio del diploma**

La Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, nello specifico attenendosi alle indicazioni di sintesi contenute nella Relazione di presentazione alla commissione degli esami di Stato dello studente con disturbi specifici di apprendimento relativa alle attività svolte indicate nel PEP, alle modalità di valutazioni applicate tenendo conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative adottati e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove uguali a quelle assegnate agli altri candidati.

Lo studente deve quindi sostenere tutte le prove scritte avvalendosi delle strategie compensative utilizzate in corso d'anno, conservando anche in sede d'esame le modalità di lavoro definite nel PEP, quali ad esempio:

- tempi più lunghi per l'espletamento delle prove;
- utilizzo di apparecchiature, di strumenti informatici e di ogni opportuno strumento compensativo;
- lettura da parte di un adulto per la comprensione del testo;
- uso del dizionario per la trascrizione di termini della lingua straniera.

Nell'esame di Stato, per gli studenti le cui misure dispensative abbiano previsto un esonero dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, la valutazione del colloquio orale può compensare le possibili lacune presenti nello svolgimento della prova scritta.

Nel caso di utilizzo durante l'anno scolastico di particolari metodologie di studio, quali le mappe concettuali o altre modalità personalizzate, il tutor dello studente BES fornisce tali materiali alla Commissione d'esame in modo che possa formulare la prova orale con le modalità più vantaggiose per lo studente.

La valutazione del colloquio orale è da intendere anche con finalità compensativa rispetto alle prove scritte.

## **STUDENTI BES IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO**

L'individuazione di studenti in situazione di svantaggio e la pianificazione degli interventi per favorirne il successo formativo avvengono secondo le modalità di seguito riportate.

### **Individuazione degli studenti in situazione di svantaggio e pianificazione degli interventi per favorirne il successo formativo**

Il coordinatore della classe in cui si rilevano situazioni di svantaggio da parte di studenti, determinate da particolari condizioni sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di studi, informa della situazione il coordinatore BES e lo incarica di esaminare la possibilità di procedere ad una programmazione personalizzata.

Le osservazioni del Consiglio sono annotate nel verbale del Consiglio di classe.

Il coordinatore di classe, eventualmente coadiuvato dal coordinatore BES, contatta i genitori/responsabili dello studente, per informarli della situazione di svantaggio dello studente e attuare un percorso personalizzato di durata anche temporanea, avvalendosi anche, se necessario, di personale specializzato.

Il coordinatore di classe informa il Dirigente scolastico, il coordinatore BES e il consiglio di classe sull'esito delle consultazioni.

Se complessivamente viene espresso parere favorevole all'attivazione di un percorso personalizzato, il Consiglio di classe procede alla sua stesura.

## **Docente tutor dello studente BES**

Il Dirigente scolastico, subito dopo l'individuazione di uno studente BES in situazione di svantaggio, nomina, su indicazione del Consiglio di classe, un docente referente (tutor dello studente BES) che provvede a:

- redigere una proposta del Progetto Educativo Personalizzato (PEP), da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe;
- coordinare l'elaborazione del PEP relativamente alla eventuale specificità di qualche disciplina;
- promuovere le azioni e i servizi previsti dal PEP;
- favorire il coinvolgimento dei genitori/responsabili comunicando il percorso previsto, i risultati attesi e la valutazione finale;
- facilitare i rapporti con gli specialisti che seguono lo studente sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale;
- curare la documentazione relativa allo studente;
- promuovere l'intervento coordinato dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali e ricreativi;
- promuovere interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio e/o di abbandono scolastico;
- curare specifiche azioni di orientamento e/o di relazione con il mondo del lavoro;
- accompagnare lo studente nel suo processo di inserimento, inclusione e apprendimento;
- informare eventuali docenti che prendono servizio durante il corso dell'anno sulla situazione dello studente.

## **Progetto Educativo Personalizzato (PEP)**

Il Consiglio di classe, avvalendosi delle informazioni raccolte sullo studente, predispone il Progetto Educativo Personalizzato (PEP).

Questo documento individua un percorso educativo basato sulle effettive capacità di apprendimento dello studente che consenta lo sviluppo delle potenzialità e la sua piena partecipazione alle attività didattiche ed è finalizzato ad adeguare, in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente.

La compilazione del PEP è a cura del tutor dello studente BES per la parte di carattere generale, relativa a situazione iniziale dello studente, risorse della scuola, organizzazione delle attività in riferimento ai bisogni rilevati, obiettivi e interventi didattici previsti.

La personalizzazione del percorso disciplinare, relativa alle materie per le quali sono previste l'adozione di obiettivi specifici di apprendimento diversi da quelli indicati nella parte comune, è a cura del docente della materia e prevede metodologie di insegnamento, obiettivi specifici di apprendimento, attività programmate, modalità di verifica e criteri di valutazione.

Il tutor dello studente BES, dopo aver raccolto informazioni sullo studente, predispone una bozza della parte generale del PEP e la propone al Consiglio di classe.

Durante tale riunione il tutor dello studente BES raccoglie le eventuali osservazioni per la stesura definitiva della parte generale del PEP e la personalizzazione dei percorsi disciplinari elaborata dai docenti delle materie interessate.

Il Consiglio di classe rielabora le eventuali osservazioni e approva la stesura definitiva del PEP.

Il tutor dello studente BES consegna la stesura definitiva del PEP in segreteria che provvede a:

- archiviare l'originale del PEP nel fascicolo personale dello studente;
- consegnare, se richiesta, copia del PEP ai genitori/responsabili dello studente

I docenti verificano periodicamente in tutte le riunioni del Consiglio di classe il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti nel PEP e valutano periodicamente l'opportunità di proseguire e/o modificare il percorso personalizzato.

Le osservazioni apportate e le decisioni assunte sono annotate nel verbale del Consiglio di classe.

Al termine del periodo di attuazione del percorso personalizzato, e comunque entro la fine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe predisponde la Relazione finale.

La compilazione della relazione è a cura del tutor dello studente BES per la parte di carattere generale, relativa a situazione finale dello studente, giudizio sui livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti, valutazione dell'efficacia dell'organizzazione delle attività svolte e degli interventi effettuati volti a favorire il superamento della situazione di svantaggio, grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

La relazione finale della personalizzazione del percorso disciplinare, relativa alle materie per le quali sono stati adottati specifici obiettivi di apprendimento, è a cura dei docenti delle discipline interessate e prevede giudizio complessivo sui livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti dallo studente, valutazione dell'efficacia degli obiettivi specifici di apprendimento e delle tecniche e metodologie di insegnamento specifiche utilizzate, modalità applicate di verifica e di valutazione.

## Valutazione

I criteri di valutazione degli studenti in situazione di svantaggio sono indicati nel PEP, tenendo conto della situazione dello studente e degli specifici obiettivi di apprendimento adottati.

Il Consiglio di classe nella stesura dei percorsi personalizzati stabilisce i livelli essenziali di conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve raggiungere nelle diverse discipline e in riferimento alle competenze di cittadinanza.

A tal fine individua le modalità di verifica dei risultati raggiunti e i criteri di valutazione da adottare nelle diverse discipline

Non sono previste modalità differenziate di valutazione finale.

Allo studente è assegnato il credito scolastico con le stesse modalità degli altri studenti della classe ed egli è ammesso a sostenere gli esami di Stato per il rilascio del diploma.

Non sono previste modalità differenziate per lo svolgimento degli esami di Stato per il rilascio del diploma.

## FONTI NORMATIVE

**Legge 5 febbraio 1992, n. 104** Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

**Linee guida nazionali per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 4 agosto 2009**

**Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012** Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

**D.P.R. 24 febbraio 1994** Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap

**D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185** Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap (art. 35 c. 7 Legge 27 dicembre 2002, n. 289)

**Protocollo d'intesa tra MIUR e Ministero della Salute** per la tutela del diritto alla Salute e del Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con disabilità- Roma 2012

**Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica studenti con disabilità a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

**Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 -** Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino

**Decreto del presidente della provincia 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg** Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)

**Legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8** Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap

**Legge 8 ottobre 2010, n. 170** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

**Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano** Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA) **25 luglio 2012**

**Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 allegato** Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

**Legge provinciale 26 ottobre 2011, n. 14** Interventi a favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento

**Attuazione della Legge provinciale 14/2011 2013** Bisogni Educativi Speciali, Indicazioni operative Disturbi Specifici Apprendimento

**Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg** Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)